

CATANZARO CITTÀ

La precisazione del Vice Presidente Nazionale Federisf Carnovale sulle dichiarazioni di Loiero: non ha accettato lo sconto di 5 milioni di euro all'anno

«Farmaci, c'era la proposta di risparmio»

«Protestiamo per i circa 300 informatori che le aziende del settore hanno deprofessionalizzato»

CATANZARO — «La Federazione degli informatori scientifici del farmaco e delle associazioni di informatori scientifici del farmaco federisf, in riferimento al Comunicato Stampa pubblicato su alcuni quotidiani della Calabria, informa i cittadini e le istituzioni di avere chiarito le inesattezze contenute in tale comunicato alla Direzione Generale dell'Assessorato alla Salute della Regione Calabria, alla presenza del sindacato dei lavoratori dell'industria farmaceutica Sif Lavoro Privato, del sindacato dei trasportatori dei farmaci Atf e di due ispettori della Digos di Catanzaro (l'incontro era stato richiesto al Presidente Loiero che non era presente e che si è fatto sostituire dal Direttore Generale dell'Assessorato alla Salute)» si legge in una nota del Vice Presidente Nazionale Federisf Carmelo Carnovale. «La dichiarazione del Presidente Loiero apparsa sui giornali, nella quale si afferma perentoriamente che "nessuno ci ha offerto nulla, come spiega la nota Farindustria" non corrisponde a verità, perché è stata consegnata da tempo all'Assessorato alla Salute da Federfar-

ma, Atf, Federisf e Sif e contiene sconti a partire da 5 milioni di euro all'anno (ciò è stato correttamente e pubblicamente riconosciuto in occasione dell'incontro avvenuto con l'Assessorato alla Salute il giorno 7 agosto scorso) - continua -. Le affermazioni di Farindustria, citata dal Presidente Loiero, risultano essere strumentali e fuorvianti. Lo sconto sui farmaci da effettuare alla Regione Calabria, previsto dalla proposta delle associazioni di categoria e dai sindacati di categoria è a carico dei farmacisti e non di Farindustria, per cui non si capisce a quale titolo la medesima Farindustria prenda posizione in una vicenda che non conosce e nella quale al momento non ha alcun ruolo. Riguardo poi alla disponibilità espressa sempre da Farindustria al Presidente Loiero, ricordiamo a tutti che già nel 2003 era stato proposto all'Assessore Regionale dell'epoca, dottoressa Doris Lomoro, un protocollo molto simile a quello recentemente presentato e che, se applicato, avrebbe prodotto fino ad oggi sconti per non meno di 35 milioni di euro. Il Protocollo -

precisa - non fu siglato perché proprio Farindustria si ritirò dalla trattativa. Appare difficile credere che le industrie farmaceutiche vogliano realmente collaborare con il Presidente Loiero dal momento che numerose delibere della Giunta Loiero sono state impugnate davanti al Tar Calabria, con esito negativo, proprio da industrie farmaceutiche aderenti a Farindustria. Federisf non ha proferito accuse nei riguardi di alcuno, ma ha indicato fatti e circostanze, protestando per i circa 300 informatori che le aziende farmaceutiche hanno deprofessionalizzato o licenziato in Calabria, nonostante abbiano effettuato nella Regione Calabria fatturati tanto elevati che avrebbero costretto la Regione a reintrodurre i tickets. Federisf conclude il vice presidente - si oppone alla perdita di altri posti di lavoro e alla protesta ha fatto seguire, insieme a Federfarma, Atf e Sif una proposta di risparmio di 5 milioni di euro all'anno che incomprensibilmente non è stata accettata ipotizzando, di contro, sistemi che, se applicati, creeranno disagi ai cittadini e non produrranno risparmio».